

Presentato CircoLabs, il progetto di Amici della Terra, **Confindustria**, Aisa Impianti e Ispra

Economia circolare e ambiente

A lezione 800 studenti aretini

AREZZO

■ CircoLabs è il progetto, avviato la scorsa primavera e che si concluderà a ottobre, che vede protagonisti 800 studenti aretini, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, e i 40 docenti dell'istituto comprensivo IV Novembre di Arezzo e dell'istituto superiore Fermi di Bibbiena. Un percorso di educazione e informazione ambientale che si è classificato ai primi posti nella graduatoria ministeriale.

“Educare gli studenti al tema della sostenibilità attraverso un confronto reale con l'ambiente circostante, le istituzioni scolastiche e il mondo produttivo e associazionistico è il principale obiettivo della nostra azione progettuale” ha spiegato, nel corso della conferen-

za stampa di presentazione del progetto Tommaso Franci, membro del consiglio nazionale degli Amici della Terra e progettista-coordinatore di 'CircoLabs'. “Ci è apparso subito prioritario mettere a disposizione dei ragazzi metodi e strumenti per raggiungere autonomamente le fonti di informazione sui temi ambientali, soprattutto per aiutarli a distinguere le fonti valide scientificamente dalle fake news. E proprio per centrare questa priorità” ha aggiunto Franci, “accanto a sistemi pedagogici innovativi garantiti da esperti di **economia circolare** ed educatori specializzati, abbiamo ritenuto di fondamentale importanza introdurre i ragazzi sia al tema della circolarità nei processi naturali dell'ecosistema, caratterizzati da cicli chiusi in cui il

rifiuto di una parte è una risorsa per altri elementi del sistema, sia al tema dei flussi reali di materia nella società e **nell'economia** locale che, grazie alla collaborazione attiva del territorio, i ragazzi hanno potuto valutare con visite al Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, **il primo**, e negli impianti industriali operanti nei settori di **recupero** dei metalli preziosi, di **recupero** dei rottami, di gestione dei rifiuti e di attività estrattive **il secondo**. Alla fine di CircoLabsh” ha concluso Franci, “contiamo di aver contribuito in una certa misura alla formazione della generazione che ci piace definire dei 'nativi ambientali'”. “Nel nostro territorio hanno sede aziende che da sempre hanno **l'economia circolare** nel proprio dna e che rispondono alla doman-

da e ai bisogni del tessuto industriale del distretto aretino” ha spiegato Maria Cristina Squarcialupi, consigliere delegato **Confindustria** Toscana **Sud** allo Sviluppo Sostenibile, e vice presidente Delegazione Arezzo, “è importante educare le nuove generazioni ad un tipo di **economia** che produce energia, valore e sviluppo attraverso un ciclo virtuoso, ma che spesso non viene compreso come tale. E' inoltre nostro dovere educare le generazioni future al rispetto dell'ambiente” ha continuato Squarcialupi, “con questo progetto **l'economia circolare** non sarà più un concetto astratto, ma vera e propria realtà ed ogni ragazzo che parteciperà a CircoLabs farà esso stesso parte della catena virtuosa per cui i rifiuti di oggi possono diventare una ricchezza per **il futuro**”.

A.M.



Educazione e informazione ambientale a scuola
Presentato il progetto dell'associazione CircoLabs
A destra Maria Cristina Squarcialupi, consigliere delegato
Confindustria Toscana **sud** allo sviluppo sostenibile

